

## Nel Territorio del Sorriso

C'è stato qualche tempo fa un periodo di successi editoriali costruiti su raccolte di megastrafalcioni, realmente pronunciati o scritti oppure, chissà, inventati di sana pianta, si tratta degli *Stupidari*, dei libretti editi anche da importanti case editrici, che intendevano cogliere il lato comico dell'esperienza umana attraverso una ricerca e collezione di errori/orrori, più o meno divertenti. Tra gli Autori che si cimentarono, uno dei più prolifici è stato Antonio Di Stefano, che ha costruito una carriera da scrittore su stupidari riferiti ad ambienti diversi, prevalentemente medici ("Dottore, ho un sofficino al cuore!"; "Dottore, ho i dolori aromatici!"; "Non prenda niente tre volte al giorno..."; "Tante esequie, dottore!"), ma anche scolastici, giudiziari ("Signor giudice, mi sento tra l'anguria ed il martello!").

Antonella Debiase, la piccola, dinamica presidente di un'associazione di volontariato per disabili adulti in Pomezia, l'Associazione Futuro, vulcanica nelle sue iniziative, ha qui fatto un'operazione simile, una raccolta "scientifica", pazientemente costruita negli anni, ma di pregio speciale, e per più motivi. Prima di tutto, propone un repertorio di frasi con storpiature, strafalcioni, lapsus, assurdi e/o ridicoli, assolutamente genuino, autentico ed originale, diciamo *doc* perché di origine controllata, che è l'ambiente dell'associazione e realmente avvenuto, dunque tutta *farina del sacco associativo*. In secondo luogo, le prestazioni "peggiori", le più clamorosamente strampalate, non sono quelle dei ragazzi, i portatori di qualche Handicap, ma sono degli operatori, i volontari che li assistono e guidano; anzi, più volte i ragazzi disabili si sono proprio divertiti cogliendo l'assurdo nella comunicazione dell'adulto, quello che è riconosciuto formalmente come un portatore di Non Handicap, mostrandoci così, attraverso il loro sorriso, il senso di una comunione, una vicinanza, e non quello della separatezza. D'altra parte, ogni contributo allo stupidario viene qui raccontato con affetto. E con spirito divertito, esente da qualsivoglia intento critico.

L'associazione ha una connotazione speciale per me che scrivo, perché nel nostro territorio è conosciuta per iniziative divertenti e creative, fa teatro anche comico ed è per questo che a suo tempo chiesi ad Antonella e a Massimo Pettinari, regista della compagnia, di raccontare la loro esperienza artistica nel manuale che per Alpes Editore ha pubblicato nel 2011 il mio Gruppo di Ricerca EllePi (del Litorale Pontino), dal titolo SorRidere per BenEssere, una raccolta di parecchie buone prassi territoriali sull'uso del comico nelle attività di cura e di assistenza.

Sull'impalcatura del sorriso, dunque, Antonella ha voluto costruire la storia dell'associazione, fatta di tante belle iniziative, che meritano lettura.

Roberto Miletto

Unità Operativa di neuropsichiatria infantile,

ASL Roma H, Distretto di Ardea e Pomezia - responsabile